

Da 75 milioni a 3 miliardi di dollari: l'investitrice che ha scommesso su Anthropic prima del boom IA

2026-06-03 07:00:49 di Iain Martin

URL:<https://redazione.forbes.it/2026/06/03/yasmin-razavi-ha-trasformato-un-assegno-da-75-milioni-di-dollari-in-un-guadagno-per-lai-da-3-miliardi-di-dollari/>

[L'articolo uscito su Forbes.com è stato scritto e pubblicato prima che Anthropic raggiungesse una [valutazione di quasi mille miliardi di dollari](#). Qui riportato integralmente l'approfondimento originale che non tiene conto delle recentissime metriche della startup]. Il partner di Spark Capital ha scommesso su Anthropic quando la maggior parte degli altri VC non l'avevano nemmeno preso in considerazione. Ora, grazie alla società di intelligenza artificiale più promettente al mondo, è entrata per la prima volta nella Midas List dei migliori investitori. ----- È difficile immaginarlo oggi, ma nel 2021 i venture capitalist non erano convinti di Anthropic. **La mega startup di intelligenza artificiale è ora valutata 380 miliardi di dollari**, ma all'epoca non aveva alcun prodotto pubblico, nessun fatturato e cercava di raccogliere centinaia di milioni di dollari. “L'intelligenza artificiale non era vista come una cosa super sexy ed entusiasmante in cui investire”, afferma **la cofondatrice e presidente Daniela Amodei**, che era stata una delle prime dipendenti di OpenAI prima di partire con sei dei suoi colleghi per fondare Anthropic quell'anno. Suo fratello, **il ceo Dario Amodei ha rapidamente raccolto 1,1 miliardi di dollari di finanziamenti** da una serie di investitori miliardari, tra cui l'ex dipendente di Facebook Dustin Moskovitz e il fratello crypto Sam Bankman-Fried, che sarebbe presto caduto in disgrazia. È stato sufficiente per mettere insieme **una prima versione di Claude, il chatbot AI di Anthropic**, ma non abbastanza per addestrarlo completamente a competere con ChatGPT di OpenAI, esploso sulla scena nel novembre 2022. Spaventati di spendere miliardi per sostenere quello che sembrava essere un VC perdente, la maggior parte dei VC tradizionali si è tirata indietro — **tranne Yasmin Razavi, partner di Spark Capital.**

Razavi è nella Midas List dei 100 miglior investitori di rischio

Nel maggio 2023, Razavi ha guidato **un round da 450 milioni di dollari per Anthropic, valutandolo 5 miliardi di dollari**. “È stato l'assegno più grande che abbiamo mai firmato nella storia del nostro studio, quindi non è stato uno di quei momenti in cui si prega e si spruzza quando si è fortunati”, afferma Razavi, parlando dal suo appartamento di Soho a New York City. Ricorda di aver scritto due lunghi promemoria sugli investimenti, sostenendo la sua causa con altri partner Spark. “È stato un grande atto di fede, ma **questo è stato il team che ha costruito GPT-3,**” dice. Ora Anthropic è in trattativa per raccogliere fondi per una valutazione di 900 miliardi di dollari, **[una cifra che supererebbe persino OpenAI](#)** —, con voci di un'Ipo prevista per la fine dell'anno. Lo straordinario successo di Anthropic ha catapultato per la prima volta Razavi, 37 anni, nella nostra **Midas List dei 100 migliori investitori di rischio**. Unica investitrice di Anthropic ad avere un posto nel consiglio di amministrazione, è la nuova arrivata con il punteggio più alto nella lista di quest'anno, al numero 13. L'assegno iniziale di Spark da 75 milioni di dollari (e i successivi investimenti) alla società degli Amodei valgono ora almeno 3 miliardi di dollari. “(Questo) passerà alla storia come uno dei migliori investimenti di questa generazione”, ha scritto l'investitrice di Altimeter Capital Pauline Yang, il cui fondo ha sostenuto anche OpenAI e Anthropic.

I migliori investitori secondo Forbes

Giunta alla sua 25a edizione, la Midas List 2026 rappresenta un'istantanea di un settore sull'orlo dei maggiori rendimenti degli ultimi decenni. Gli investitori di sole tre società private —Anthropic, OpenAI e SpaceX—

sono fortemente rappresentati. Se tutte e tre venissero quotate in borsa alle attuali valutazioni, **genererebbero un utile stimato di 815 miliardi di dollari**, più di qualsiasi altra operazione di venture capital [dell'ultimo decennio messa insieme](#). Anthropic in particolare è stata in fermento. Il lancio di uno strumento di scrittura del codice con capacità quasi umane poco più di un anno fa ha colpito il settore tecnologico come una bomba atomica. Daniela Amodè afferma che, dietro le quinte, Razavi aveva incoraggiato i cofondatori a concentrarsi sulla programmazione. "Yasmin ci ha spinti molto a pensare alla programmazione come a un settore a sé stante", afferma Amodè. "Avevamo le linee generali di (quello che) il codice Claude sarebbe stato un giorno, ma lei diceva: 'Questo sarà un mercato enorme e potete assolutamente dominarlo'". Aveva ragione: ad aprile, Anthropic ha riferito che **Claude Code da sola ha generato 2,5 miliardi di dollari di ricavi su base annua**. È talmente valido che gli investitori si stanno affannando per capire quali società di software saranno presto obsolete. **Claude Code ha dato vita a Claude Cowork**, uno strumento basato sull'intelligenza artificiale in grado di gestire attività professionali come la creazione di presentazioni, l'analisi dei dati e la generazione di fogli di calcolo, che a febbraio ha provocato un crollo del mercato del software per 285 miliardi di dollari. Inoltre, il nuovo modello dell'azienda, Mythos, ha individuato numerose backdoor vulnerabili sparse per internet, che sono state ora corrette. Dario Amodè ora afferma che **l'attività è cresciuta di 80 volte solo nel primo trimestre**. [Forbes](#) ha riferito che l'anno scorso la società ha realizzato 4,5 miliardi di dollari di entrate nette. [Secondo il WSJ](#), le proiezioni di fatturato annuo per il secondo trimestre sono destinate a superare tale cifra e contribuiranno a generare un utile operativo. Ad aprile, Amodè ha affermato che il tasso di crescita annualizzato della società è sulla buona strada [per raggiungere i 30 miliardi di dollari](#) quest'anno. Questa crescita ha richiesto enormi quantità di calcolo e capitale. **Ha già raccolto 62 miliardi di dollari** e ha appena firmato un nuovo accordo per spendere 1,25 miliardi di dollari al mese per sfruttare i chip nei data center di Elon Musk. In confronto, gli assegni di Spark sono una bazzecola rispetto ai 3 miliardi di dollari di Google e ai 13 miliardi di dollari di Amazon. Ma il suo multiplo di rendimento sarà di gran lunga maggiore: più del doppio del fondo da 1,4 miliardi di dollari da cui Razavi ha firmato quel primo assegno.

Razavi, dall'Iran all'Occidente

Ora basata tra San Francisco e New York, Razavi è nata a Teheran, in Iran, da una madre medico e da un padre che gestiva la propria azienda di produzione di acciaio. Durante un viaggio scolastico per andare a trovare un fratello che studiava in Canada, prese una decisione improvvisa. Non sarebbe tornata a casa. Si trattava tanto di sfuggire all'Iran conservatore quanto di evitare il suo esame di ammissione all'università, notoriamente difficile, dice Razavi. **"Ho sempre saputo che volevo vivere in Occidente"**. Invece si iscrisse all'Università di Toronto. Ma, mentre era a scuola, la sua attenzione si allontanò dalle lezioni di ingegneria industriale e programmazione. C'era un nuovo boom nella Bay Area, guidato da startup come Instagram, Uber e l'eroe locale Shopify, e lei voleva farne parte. Dopo un periodo di lavoro su noiosi progetti di consulenza di back-office per McKinsey, ha sostenuto un colloquio per un incarico presso Index Ventures. L'ufficio londinese della società di venture capital era alla ricerca di un esperto di gaming con esperienza nel fare affari nella regione nordica. Razavi non aveva nessuna delle due cose. L'hanno assunta comunque. **"Yasmin era spietatamente concentrata sulle grandi opportunità e sul lavoro con i migliori imprenditori"**, afferma il suo capo di allora, Ben Holmes, ex partner di Index (ed [ex membro](#) della Midas List Europe). Passò da Index alla Harvard Business School (dove fece uno stage nel team di monetizzazione di Snap) e **poi approdò a Spark Capital**. Fu attratta dal fondo, allora dodicenne, per la sua comprovata esperienza nel sostenere Oculus, la startup di realtà virtuale di Plaid e Palmer Luckey, e per un approccio "in tela bianca" che non cercava di intralciare gli investitori. All'inizio della sua permanenza in Spark **ha approfondito il modo in cui le fintech stavano cambiando il flusso di denaro**. Ciò ha portato nel 2019 a sostenere la società tecnologica di elaborazione paghe Marqeta con una valutazione di 1,9 miliardi di dollari. Solo due anni dopo sarebbe stata quotata in borsa con una valutazione di 15 miliardi di dollari (anche se la sua capitalizzazione di mercato è ora crollata a 1,6 miliardi di dollari). Poi ha scommesso sul fatto che il lavoro da remoto sarebbe diventato globale, portando a un investimento nel 2020 nella piattaforma di assunzione di lavoro da remoto Deel, quando valeva 200 milioni di dollari. Ora è valutato 17 miliardi di dollari.

Le scommesse sull'intelligenza artificiale

Ora, la sua tesi su Anthropic l'ha portata a **fare scommesse più ampie sull'intelligenza artificiale**. Si va dal costruttore di data center Crusoe (valutato 10 miliardi di dollari) al produttore di chip di intelligenza artificiale MatX, fino alla startup di litografia al silicio ancora da annunciare. “Yasmin fa scommesse non ovvie e ad alta convinzione,” dice Alex Bouaziz, cofondatore di Deel. “Fa parte della prossima generazione di migliori investitori.” Da quando è entrata nel consiglio di Anthropic nel 2023, **il laboratorio AI è stato in una vera e propria avventura**. È in conflitto non solo con il suo acerrimo rivale OpenAI, ma anche con il Segretario alla Guerra Pete Hegseth e l'Amministrazione Trump per l'uso di Claude da parte del Pentagono per la sorveglianza di massa interna. E anche se per ora può avere un vantaggio sul gruppo AI, i suoi rivali sono desiderosi di riconquistare un vantaggio. Elon Musk ha appena fatto una scommessa da 60 miliardi di dollari che **acquistare lo strumento di programmazione Cursor potrebbe potenziare il suo modello Grok**. Il Codex di OpenAI è competitivo, e Google non dovrebbe essere escluso. Questo non ha smorzato la fiducia di Razavi in Amodèi per mantenere le promesse. "Ogni anno produce numeri assurdi ma in qualche modo si avverano magicamente", dice Razavi. "Dario non manca mai".